

USL XI: eletti i delegati sindacali Ha votato l'80%

Come in tutte le altre categorie anche nella sanità c'è un gran fermento sindacale fatto anche di contrasti e polemiche che riconfermano però la volontà della base di contare e di partecipare. Sul costo del lavoro, per esempio, negli ospedali e nelle USL si sono tenute più di cento assemblee organizzate dai consigli e la piattaforma, anche se con qualche difficoltà, è passata. Con la consapevolezza di un nuovo bisogno di democrazia all'interno del sindacato, e della volontà dei lavoratori di sentirsi rappresentati, la federazione unitaria della Sanità di Roma nella riunione del comitato direttivo di febbraio ha deciso all'unanimità di andare alle elezioni in tutte le USL sanitarie della città e nelle strutture private e classificate del consiglio dei delegati, riconfermando la linea della «scheda bianca» (con la possibilità cioè per tutti di votare tutti) e del voto segreto.

La prima votazione che si è svolta il 24-25-26 febbraio presso la USL XI (Garbatella) ha dato risultati positivi e confortanti. Innanzitutto il percentuale dei partecipanti alla elezione del consiglio dei delegati ha sfiorato l'80%. Questo dato smentisce nettamente chi ritenesse che si stia affermando da un po' di tempo a questa parte una tendenza individualistica fra i lavoratori: anche se alla USL XI l'assemblea è stata lunga, faticosa, contrastata e contenuta di rinnovamento e di spinta in avanti sono passati e quell'80% che rida fiducia al sindacato lo dimostra. Il «ricambio» è stato di circa il 50%, ma su 19 delegati, 18 sono iscritti alla Federazione unitaria. La base da un lato non ha voluto perdere i tradizionali punti di riferimento (e risulta-

no rielezioni due ex segretari nazionali della Cisl e della Uil), dall'altro ha voluto anche esprimere fiducia alle donne (6 su 19) e delegare i lavoratori di quasi tutte le categorie presenti nella Sanità. Ora toccherà alle altre 15 USL di Roma e il sindacato lancia una grande sfida perché venga raccolto l'invito a «criticare» il sindacato, dentro il sindacato. «Non è questo il tempo per stare a guardare — dice Renato Ciani segretario della Funzione pubblica della Cgil e responsabile della Sanità per Roma —, il governo si sta assumendo gravi responsabilità, mentre le assemblee nei luoghi di lavoro stanno dando indicazioni e suggerimenti per eventuali modifiche in sede di contrattazione definitiva. È necessario dunque un serio, appassionato confronto fra i lavoratori e con la Cisl e la Uil per chiarirsi le idee fino in fondo».

«Anche i consigli dei delegati sono visti da qualcuno come troppo «rumorosi» tanto che si sta pensando di rividerli, aggiustarli. Ma la democrazia — prosegue il compagno Ciani — non è una cosa astratta per nessuno, essa è pratica di iniziative di lotte fatte tutti i giorni. E in questo momento nessuno può rimettere in discussione il fatto che il consiglio dei delegati e la naturale struttura di base. I problemi ci sono, e come i pericoli di burocratismo e verticismo sempre presenti o la rappresentatività dei consigli dei delegati in la categoria dei lavoratori della Sanità — asserisce il compagno Ciani — si può considerare quella più sindacalizzata a Roma e il rapporto tra consigli e Federazione unitaria è stato sempre ottimo, con confronti anche serrati ma mai con elementi di rottura».

Giovedì (Pantheon ore 17) tutti in piazza per la casa



Circa quattro milioni di contratti sono già scaduti o stanno per scadere e il governo sulla modifica dell'equo canone, sulla riforma dell'edilizia pubblica e la revisione della legge sui suoli continua a muoversi in maniera confusa e contraddittoria. Fanfani ha pensato bene di dare una mano imponendo una nuova assurda tassa sulla casa. La situazione già pesante rischia di diventare esplosiva. I sindacati Sinis-Sicci-Uil inquilini e i comitati di quartiere hanno deciso di rilanciare con forza la battaglia per la casa.

Per giovedì prossimo hanno indetto una manifestazione, l'appuntamento è per le 17 in piazza del Pantheon. Nella stessa giornata i sindacati degli inquilini avranno un incontro con la commissione lavori pubblici della Camera e con la Presidenza del Consiglio. La Federazione del Pci aderisce alla manifestazione. Al responsabile del settore casa, Giovanni Mazza abbiamo chiesto quali sono i punti decisivi per dare una radicale svolta alla politica della casa. La situazione attuale — dice Mazza — è gravissima: il mercato dell'affitto è praticamente paralizzato, il piano decennale non è stato rifinanziato, i fondi per gli interventi di edilizia pubblica vengono ripartiti con ritardo, non c'è stata la riforma del credito all'edilizia.

Di fronte a questo stato di cose i punti per imprimere una svolta radicale sono essenzialmente questi: bisogna programmare domanda e offerta per favorire uno sviluppo che riguardi sia la produzione del nuovo che il recupero del vecchio patrimonio; occorre una nuova legge sui suoli, un maggiore e più rapido intervento pubblico sia per l'edilizia sovvenzionata che agevolata infine, per rilanciare il mercato dell'affitto, bisogna anche adottare misure coercitive (l'obbligo all'affitto di famiglia) e stretti alle modificazioni d'uso degli alloggi. Sono tutti temi e punti — afferma Mazza — sui quali il Pci è impegnato da tempo e sono presenti disegni di legge di cui il Parlamento comunista e ne abbiamo sollecitato l'immediata discussione con una petizione popolare sottoscritta da mezzo milione di cittadini. Per vincere questa battaglia — conclude Mazza — è bisogno di un grande movimento unitario. Noi giovedì saremo in piazza; mi auguro che anche le altre forze politiche facciano sentire la loro voce partecipando in massa.



Le stalle di villa Torlonia diverranno un centro anziani

«Ogni giorno riceviamo decine di adesioni alla nostra iniziativa: questa è ormai una esigenza che sentono tutti gli anziani del quartiere, e per questo la presenza del sindaco non ci può che riempire di gioia. Un primo vero riconoscimento da parte dell'amministrazione cittadina nei confronti delle nostre esigenze».

Una brevissima introduzione per ringraziare Ugo Vetere per aver partecipato, ieri pomeriggio, all'incontro che gli anziani del quartiere Nomentano-Italia hanno organizzato per fare «il punto» sull'adattamento a Centro Anziani delle vecchie stalle di Villa Torlonia. Altri riconoscimenti, in realtà, già sono venuti negli ultimi tempi: dal parere favorevole del consiglio circoscrizionale, all'interessamento degli assessorati competenti in Campidoglio per una rapida approvazione del progetto.

Ma di estremo interesse è stato, per tutti gli anziani presenti, il confronto diretto con il sindaco, anche sui fini che si deve proporre un centro anziani.

«Con quello inaugurato pochi giorni fa sono 29 i centri anziani a Roma, e presto arriverà il trentesimo e sarà questo — ha esordito Vetere —. Ma tutte le iniziative di assistenza non bastano certo: questi locali non dovranno divenire un servizio, ma il punto di partenza per un nuovo ruolo sociale e civile degli anziani nella città. In questo modo vogliamo rispondere ad ogni forma di emarginazione — ha aggiunto il sindaco — ed incrementare ogni forma possibile di incontro nella società civile».

«Sono queste — ha concluso — le risposte che una amministrazione come quella capitolina dà anche a chi vorrebbe prendere a pretesto le inchieste che coinvolgono esponenti di amministrazioni di sinistra, come per esempio a Torino, per sparare sulle nostre istituzioni democratiche: i ladri devono andare in galera, questa deve essere una certezza per difendere, non per affossare la nostra democrazia».

«Estro», il nuovo mensile di Radio Centro Musica, sarà in edicola martedì prossimo. Intanto ieri mattina il «neonato» è stato presentato alla stampa ufficiale a Palazzo Braschi dal suo direttore Valerio Piccioni e da Luca Bergamo, coordinatore di redazione. Anche se sulla copertina è stampigliato il numero uno, «Estro» deve considerarsi ancora un numero zero, che in gergo vuol dire sperimentazione e come tutte le sperimentazioni ha ancora delle imperfezioni, delle mense a punto da correggere. Il mensile dei giovani e per i giovani (ma anche per tutti gli altri) di aprile «girerà» a 32 pagine ed è già in fase di elaborazione.

Ma cosa si propone «Estro»? Di conoscere e far conoscere Roma, questa nostra città travagliata metropoli, attraverso servizi, inchieste, dati. Un giornale che fa informazione «all'americana», insomma «Estro» si augura — per dirla con le parole del suo direttore Valerio Piccioni — di offrire alla gente una possibilità di dialogo, un modo

Esce «Estro» il nuovo mensile per la città (in edicola da martedì 15)

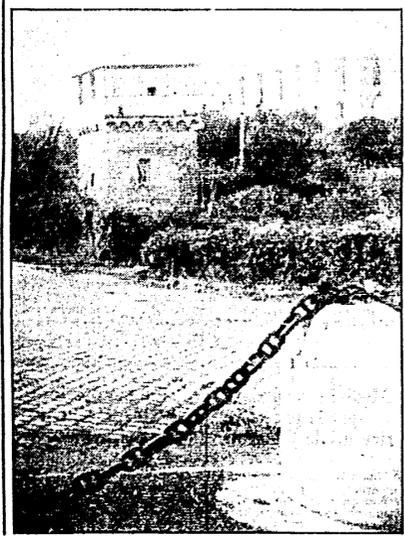
per non sentirsi più tanto soli. L'obiettivo è quello di penetrare all'interno del travaglio che Roma sta vivendo, sempre più radicalizzato, con le sue traversie, i suoi problemi, la sua dimensione locale, avviata nel suo sviluppo ad assumere un volto ambiguo, a proporre nuovi problemi. Interrogativi, drammi, speranze.

Se da un lato infatti la città offre un'immagine desolante di sé, per la droga dilagante, per la violenza e l'arroganza delle clientele e delle mafie nel mondo del lavoro, dall'altro offre una quantità di appuntamenti, idee, possibilità, occasioni. E infatti il paginone centrale di «Estro», numero zero, è dedica-

to a cosa fare a Roma nella tarda serata con un elenco di luoghi di ritrovo del centro, dove con pochi soldi è possibile prendere un the o cenellinare un bicchiere di vino.

Non mancano gli appuntamenti sportivi, con la «Romarota», per esempio, che l'anno scorso fece inflare a 40 mila romani di tutte le età le scarpe. La cosa per correre da un lato all'altro della città, finalmente liberata dal traffico. Ci sono le informazioni sulle «bits musica» e il cinema grafico, le interviste volanti ai padri di casa nostra e l'inevitabile drammatico questo posto a Bruno Conti. La Roma vincerà lo scudetto? E, poi informazioni, per tutti e di tutti i tipi.

Dal prossimo numero, con più spazio, si punterà anche sulle grandi inchieste: il Tirocinante, cosa ne pensano i romani; la malavita; un quartiere, Talenti, ai riggi X; l'Università, voto e partecipazione studentesca. Un giornale da seguire, dunque, che costa solo 500 lire.



Da domani fa toilette il Circo Massimo

Un'operazione di «ripulitura» del Circo Massimo prenderà il via domani. Lo ha annunciato l'assessore Luigi Celestino Angrisani, che ha riconosciuto l'avanzato stato di degrado della zona e la presenza di una vegetazione spontanea «tutti» altro che funzionale sia sul piano estetico, sia su quello della visibilità.

«È solo la prima fase di un'operazione — ha detto l'assessore — che vuole riportare il Circo Massimo ad essere una parte visibile della città. Cercheremo di abbellirlo con arredi floreali e di utilizzarlo per iniziative culturali o sportive. Si prevede che l'operazione pulitura durerà 7-10 giorni, con i giardinieri attivamente impegnati ad asportare le sterpaglie che attorniano i circa 500 grandi cespugli di oleandro.

Nei giorni scorsi sollecitazioni in tal senso erano state fatte dal sovrintendente Adriano La Regina, da associazioni naturalistiche (Italia Nostra e WWF) e ultimamente anche dalla Questura.



Ecco Barbara, appassionata di volo e pittrice futurista

BARBARA — Galleria Alzaia, via della Minerva 5; fino al 19 marzo ore 10-13 e 16-30-20.

È dal 1936 che Olga Bigliori-Scuto ha preso il nome d'arte di Barbara. Appassionata del volo a sedici anni prese il brevetto per il volo a vela e a diciotto il brevetto per il volo a motore. Il Manifesto futurista dell'aeropittura del 1929 cade su un terreno fertile, più che seminato.

Barbara vive e lavora a Roma: è vulcano di iniziative artistiche e sociali. Al centro di questa mostra c'è la riproposta di alcuni quadri futuristi dipinti dall'aviatrice-pittrice nel 1938-39 e restati ingiustamente ai margini del Secondo Futurismo.

Non si deve minimamente pensare al faticoso manierismo di volute e onde di un Dottori, onde che finiscono nelle sue apologetiche del fascismo. Barbara ha tutt'altra immaginazione e tutt'altra tecnica della pittura. Una visione solida, concreta, di bella energia. Forme chiare non sbriolate nelle onde futuriste.

Ne derivano immagini planetarie di intensa relazione formale e coloristica tra terra e cielo. «Pensieri in carlinga» e «Porto mediterraneo in festa» sono forse le immagini più gioiose e durevoli di tale relazione anche perché assai strutturate. Più normali, ma sempre di fresca ed energica invenzione, le immagini «L'aeroporto abbraccia l'aeroplano» e «Aeropittura di città». Il Secondo Futurismo fece scialo di stupidità pittoriche ma questi dipinti di Barbara hanno bellezza, energia, autenticità, forse perché nati da esperienza concreta di vita e non dall'interpretazione di un manifesto con le eliche stanche.

Dario Micacchi
NELLA FOTO: «L'aeroporto abbraccia l'aeroplano» (1938)

Lama e Arisio oggi alle 10 interverranno a CGIL Radio

Oggi alle 10 su oltre venti emittenti televisive e radiofoniche di Roma e del Lazio sarà possibile ascoltare «CGIL Radio». In questo quinto numero: stralci della tavola rotonda su «Sindacato, tecnici e quadri» con la partecipazione di Lama, Arisio, Criscuolo, Rossitto. Controtra un operato e un quadro della «Contraves». Notiziario con i fatti e gli appuntamenti della settimana. Interviste ai delegati del Lazio presenti all'attivo regionale svoltosi all'Astoria.

Queste le radio di Roma: Radio Pull (92,400); Radio Radicale (88,4-88,6); Radio Studio 103 (89,900); Mondo Radio (95,800); Punto Radio (103,700); Radio Blu (94,800); Radio Città Futura (97,700); Radio Incontro (96,800); Radio Speranza (102,800); Radio Spazio Aperto (98,15); Radio Macondo (98,700); RGS (97,600); Radio Montecarlo (99,200).

A lezioni di cinema, scenografia e tivù

Le scuole in una scuola di cinema: con questo obiettivo il Centro Sperimentale di Cinematografia e l'Assessorato alla pubblica istruzione e cultura della Provincia di Roma hanno organizzato un corso di introduzione al linguaggio audiovisivo. Agli incontri, che si tengono quotidianamente nell'aula magna del C.S.C. partecipano duecento studenti del primo biennio dei licei scientifici Levi Civita, «Pasteur», «Pisino Seniore», «Enriquez» e degli istituti tecnici «Antonietti» e «Botticelli» di Roma e di Grottaferrata. Gli incontri, che sono iniziati il 28 febbraio si concludono il 22 aprile, sono divisi in sei distinti corsi che affrontano in modo approfondito alcuni temi di carattere generale riguardanti sia il cinema sia la televisione, la storia del cinema, la scenografia, la ripresa cinematografica e televisiva, gli apparati televisivi, la regia. I docenti dei vari corsi sono storici (Cereda), registi (Lito e Amelio), scenografi (Talloni), sceneggiatori (Scarpelli), direttori di fotografia (Bernardo).

Lavatrici e lavastoviglie **Indesit** SERIE 2000

ESPOSIZIONE E VENDITA DI TUTTA LA GAMMA

fepi s.r.l.

Il grandissimo centro vendita di elettrodomestici nel cuore di Roma
VIA FABIO NUMERIO, 18
(Vicissimo alle fermate Metro Furio Camillo e Ponte Lungo)

... CHI FA DA SE RISPARMIA IL 30%

RITIRATE VOI STESSI I MOBILI IN SCATOLA DI MONTAGGIO

PER IL TRASPORTO SONO A VOSTRA DISPOSIZIONE, IN AFFITTO, PORTABAGAGLI O PULMINI

70 CUCINE IN MOSTRA CUCINA L. 390.000	ARMADIO L. 125.000	SALOTTO L. 320.000	PENSILELLI 74.000
80 CAMERETTE IN MOSTRA CAMERETTA L. 195.000	LIBRERIA L. 50.000	LETTI L. 52.000	BASEL 118.000
		SCARPIERA L. 96.000	160 SOGGIORNI IN MOSTRA SOGGIORNO L. 670.000
			100 MATRIMONIALI IN MOSTRA MATRIMONIALE L. 730.000

LA CITTA' DEL MOBILE
ROSSETTI
VIA SALARIA Km. 19,600
ROMA
Tel. 6918015 - 6918041

A TARIFFA ORARIA UN NOSTRO ARCHITETTO SARA' A VOSTRA DISPOSIZIONE